

Oltre le macerie, oltre le specie. La scossa della solidarietà

A differenza di tragedie simili solo di qualche anno fa, il tragico terremoto in Abruzzo ha visto realizzarsi una grande novità. Il moto spontaneo e continuo, piccoli e grandi esempi di solidarietà questa volta non sporadica, parallela e non alternativa, anche per gli animali e, per loro, alle loro famiglie umane segnate dal sisma. Ognuno ha fatto quello che poteva, anzi di più (un grazie di cuore va a tutti volontari aquilani, abruzzesi e non, ai nostri donatori di ogni parte d'Italia così come dall'estero). Primo insegnamento: l'organizzata Protezione Civile non ha una sezione veterinaria e questo è grave, per la salute di tutti. Nelle prossime settimane la vedremo nascere? Noi ci batteremo per questo, affinché il volontariato animalista - secondo insegnamento - abbia la necessaria qualificazione e il coordinamento per intervenire efficacemente in casi del genere. Perché si può essere utili per tutti, grazie agli animali. In casa hanno fiutato in anticipo il sisma e lamentandosi hanno svegliato intere famiglie facendole uscire da casa, salvandole. Fra le macerie hanno fiutato tante persone rimaste intrappolate, salvandole. Nelle famiglie ricomposte fra le brande da campo in una palestra hanno svolto un ruolo d'aiuto psicologico a pensare alla vita e non alla morte. Angeli a quattro zampe sono stati unanimemente ribattezzati

In casa hanno fiutato in anticipo il sisma e lamentandosi hanno svegliato intere famiglie salvandole. Fra le macerie hanno fiutato tante persone rimaste intrappolate

zati da esperti e tg. Sono cani. Gli stessi quattrozampe, cani, che poco più di un mese prima erano demoni qualche Regione più a sud. Ribattezzati subito assassini. Abbandonati, maltrattati, lasciati senza alcun aiuto al loro destino di sopravvivenza. Da uccidere perché pericolosi...

D'altronde le emergenze sono la normalità nel nostro Paese. Come quella randagismo in Sicilia e al centro-sud che ha dovuto attendere un bambino morto e tre feriti gravi nel ragusano per far capire a tutti ciò che affermiamo, troppe volte inascoltati, da anni. Ora tutti dicono (e speriamo che passino dalle parole ai fatti) che la questione è importante. Pubblicheremo cosa, a distanza di mesi e dai proclami, sarà effettivamente cambiato e cosa no, chi sono e saranno stati i responsabili positivi o negativi.

Altro che sciacalli. Gli sciacalli evocati per descrivere miserie e sopraffazioni umane fra le case distrutte, nella realtà animale non farebbero mai cose del genere e, peraltro, svolgono anche una fondamentale azione ecologica. Non confondiamoli con ladri, miseramente umani.

Piccoli e grandi esempi di solidarietà questa volta non sporadica, parallela e non alternativa, anche per gli animali e le loro famiglie



“ Comprendere non vuol dire tanto sentire con tutti quelli che sentono, ma soffrire con tutti quelli che soffrono ”

Gilbert Keith Chersterton

Impronte
ANNO XXVI N.5 (119)
Giugno 2009

DIREZIONE E REDAZIONE
SEDE NAZIONALE LAV Onlus
VIA PIAVE 7 - 00187 ROMA
TEL. 064461325 r.a.; FAX 064461326
Email: info@lav.it • Internet: www.lav.it

DIRETTORE RESPONSABILE ED EDITORIALE: Maria Falvo

HANNO COLLABORATO
Roberto Bennati, Antonella Buceti, Carmen Caballero, Gualtiero Crovesio, Alessandra Fantuzzi, Gianluca Felcetti, Ilaria Innocenti, Nadia Masutti, Barbara Paladini, Maurizio Santoloci, Ilaria Tordone, Ciro Troiano, Massimo Vitturi

PROGETTO GRAFICO Michele Leone

AUT. TRIB. ROMA 50/84 - dell'11.2.1984
ISCR. REG. NAZ. STAMPA 4086 - dell'1.3.1993
ISCR. ROC 2263 - anno 2001

DTP-STAMPA
Arti Grafiche "La Moderna"
Via di Tor Cervara 171 - Roma
CARTA Freelifelife symbol matt
Foto copertina: Andreas Diaz - dreamstime.com
CHIUSO IN TIPOGRAFIA il 30 aprile 2009

RIPRODUZIONI
degli articoli sono auspicate ma consentite solamente con l'autorizzazione della Direzione



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Nata nel 1977, la LAV ha per fine l'abolizione della vivisezione, la protezione degli animali, l'affermazione dei loro diritti, la difesa della biodiversità e dell'ambiente, la lotta alla zoofilia. Si batte contro ogni forma di sfruttamento e violenza sugli animali umani e non umani, sull'ambiente e gli ecosistemi, per il rispetto del diritto alla vita di ogni essere vivente. È la maggiore associazione antivivisezionista e animalista in Italia e una delle più importanti in Europa.

LA LAV È

- riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998 e Onlus Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale;
- riconosciuta associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali (Decreto 1/07 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 - Legge 189/04)
- riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (legge 349/86);
- dal 1999 firmataria di un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di "promuovere la diffusione e l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado"
- dal 1995 componente della Commissione Nazionale Allevamenti e Macelli del Ministero della Salute (legge 623/85);
- dal 2007 Ente abilitato al rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute
- membro di Eurogroup for Animals, della European Coalition to End Animal Experiments, della European Coalition for Farm Animals e della Fur Free Alliance

QUOTE ANNUALI DI ISCRIZIONE

E RINNOVO (OGNI DODICI MESI) ALLA LAV

- ORDINARIO 30 euro
- GIOVANILE (fino a 18 anni) 18 euro
- FAMIGLIA 45 euro
- SOSTENITORE 46 euro
- BENEMERITO 150 euro
- STRAORDINARIO 500 euro
- PER SEMPRE (chiama 06 4461325)

VERSAMENTI INTESTATI A LAV

- CC POSTALE 24860009
- CC BANCARIO n. 501112 Banca Popolare Etica - Filiale di Roma - Via Rasella 14 - 00187 Roma (coordinate IBAN) IT16 E050 1803 2000 0000 0501 112

Conservate le ricevute postali e bancarie delle donazioni alla LAV: potete dedurle dalla prossima dichiarazione dei redditi, ai sensi della legge 460/97 nel limite di 2.065,00 euro all'anno; per le aziende fino al 2% del reddito d'impresa.